

## ■ CONTROVENTO

## I Masai stregati dal Sì. Però i Watussi votano No

di LUCA TELESE

■ Ieri, come tutti voi, ho pensato a uno scherzo. È vero: dopo i pronunciamenti di Briatore e Maradona a favore del nuovo Titolo V (forza condono), tutto è possibile. Ma l'idea che quattro guerrieri Masai, in Kenya, posino davanti a un totem plasticato con il logo «Basta un sì» a favore della riforma Boschi, si spinge oltre i confini della satira, oltre la favola dei 300 rimborsati di Banca Etruria e persino oltre il discorso del comandante Kirk di Star Trek alla festa dell'Unità. Eppure è accaduto davvero. Racconta *La Repubblica*: lo scatto è opera dell'imprenditore Pasquale Tiritò, che ha convinto gli africani a farsi testimonial del comitato «Basta un Sì Kenya». Sarà ricompensato per il suo zelo, spero, con una nomina, o con una tappa un nuovo tour (a spese nostre) di Maria Elena Globtrotter Boschi. A me però piace pensare che questa sublime scena buonselvaggistica, questo rigurgito di razzismo buonista, sia un colpo basso. L'unica spiegazione è che Pasquale Tiritò non esista. Che sia un sabotatore dalemiano sotto mentite spoglie? Se è così missione compiuta. In ogni caso sappiatelo: noi della *Verità* siamo da sempre con i Watussi, per la loro netta posizione a favore del bicameralismo paritario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

